

il palco ; ecco uscire dal modesto buco del suggeritore una magnifica lira, egualmente di fiori contesta. Se in quella sera non s' impoverirono i giardini, certo si votarono le botteghe de' fiorai ; e quella società, a doppio titolo fiorente, ben tolse la mano e diè scacco matto a qualch' altra. E' convien che si adattino.

E mentre qui si prendevano questi fioriti congedi, e l'arte onoravasi, l'arte in altra guisa ammiravasi al S. Samuele. Quivi il *Keller* dà le sue plastiche e vive imitazioni de' più celebri quadri, con grande accuratezza ed effetto ancora maggiore eseguiti. Se non che, finora non se n' ebbero se non due rappresentazioni, e piglieremo un'altra occasione a parlarne.

XLVI.

BULLETTINO DEGLI SPETTACOLI DELLA STAGIONE. — IL RIGOLETTO, AL TEATRO GALLO A S. BENEDETTO (*).

Ieri sera scorgevansi che il *Rigoletto* succedeva al *Mosè*. Era rimasto nell'aere un po' della

(*) Gazzetta del 2 giugno 1853.